L'Italia piace sempre agli stranieri: in crescita le prenotazioni per vacanze lunghe e in famiglia

La vacanza italiana continua ad avere un forte appeal presso i viaggiatori stranieri, anche dopo la conclusione di Expo e del Giubileo. Lo rivela un'analisi di **Gfk Italia**, che evidenzia come le prenotazioni abbiano registrato una forte crescita nel corso del 2015 con un +7%, ma soprattutto siano cresciute addirittura del 27% nei primi due mesi del 2016. L'**Italia** guadagna posizioni a discapito soprattutto di Nordafrica e Turchia, ma cresce maggiormente anche rispetto alle competitor Spagna e Grecia. In particolare aumenta la durata media dei soggiorni acquistati attraverso network e agenzie di viaggio: rimangono al primo posto gli short break (43%, contro il 45% del 2014), ma - rispetto agli scorsi anni - crescono i viaggi di una settimana (dal 39% al 40%)e le vacanze lunghe, di oltre la settimana (17% contro il 16% del 2014).
Tra i fattori che fanno preferire l'Italia come destinazione c'è sicuramente la convenienza. Il prezzo medio per un soggiorno di una settimana è in media di 620 euro, contro gli 827 euro della Spagna. Le regioni più care sono **Sardegna, Sicilia ed Emilia Romagna**, mentre le più economiche risultano essere Abruzzo, Veneto, Marche, Friuli Venezia Giulia e Molise. La crescita più rilevante si ha nei viaggiatori con famiglia (57% del totale, era il 53% nel 2014). Il picco di prenotazioni si ha, e non è una sorpresa, da aprile a settembre.
Per quanto riguarda gli stranieri, come riporta Ansa, il primo dato che emerge è un apprezzamento molto elevato nei confronti dell'Italia: l'85% si dichiara soddisfatto del proprio viaggio in Italia e quasi la metà è già alla seconda esperienza di visita. Inoltre, se da una parte il turismo rimane fortemente concentrato in quattro Regioni (**Lazio, Toscana, Lombardia, Veneto** hanno ricevuto nel 2015 il 60% dei visitatori stranieri), dall'altra i viaggiatori più soddisfatti e motivati a tornare nel nostro Paese sono quelli che hanno avuto un'esperienza di viaggio più "autentica". E cioè - secondo Gfk - chi ha visitato le Regioni solitamente meno frequentate: Umbria (apprezzata "moltissimo" o "molto" dal 60% dei visitatori), Marche (62%), Abruzzo e Molise (66%) e Basilicata/Calabria (68%)